



DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE "A"
(PROVINCIA DI FROSINONE)
L. 328/2000

Comuni di: Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Paliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio, Azienda Sanitaria Locale.

Piazza Caduti di Nassirya snc - 03011 ALATRI (FR)

distretto "A"
Socio-Assistenziale

Comune
Capofila
Alatri

COMITATO ISTITUZIONALE DEL DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE A

Verbale del 07Giugno 2018

Il giorno 07 del mese di Giugno dell'anno 2018, alle ore 15:00, presso la Sala riunioni dei Servizi Sociali Distrettuali sita in Alatri Piazza Caduti di Nassirya, si è riunito il Comitato Istituzionale dei Sindaci del Distretto Socio Assistenziale A per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Riparto Fondo cofinanziamenti: determinazioni conseguenti all'indirizzo dato nella precedente riunione;
- 2) Progetto P.I.P.P.I.: determinazioni;
- 3) Centri famiglia e minori: rimodulazione del servizio;
- 4) Varie ed eventuali.

Alle ore 15.00 sono presenti i seguenti rappresentanti del Comitato Istituzionale:

COMUNE DI FIUGGI
UFFICIO SEGRETERIA E PROTOCOLLO

19 GIU. 2018

8916

Prot. N° _____

COMUNE	NOMINATIVO PRESENTI	CARICA ISTITUZIONALE
Acuto	Agostini Augusto	Sindaco
Alatri	Di Fabio Fabio	Assessore ai Servizi Sociali
Anagni	Di Donato Massimo	Commissario straordinario
Collepardo	De Parasis Vincenzo	Vicesindaco
Filettino	assente	
Fiuggi	Filippi Loredana	Sub Commissario prefettizio
Guarcino	assente	
Paliano	Campoli Eleonora	Assessore comunale
Piglio	Felli Mario	Sindaco
Serrone	assente	
Sgurgola	assente	
Torre Cajetani	Elementi Maria Letizia	Sindaco
Trevi Nel Lazio	Grazioli Silvio	Sindaco
Trivigliano	assente	
Vico Nel Lazio	assente	
ASL Frosinone	assente	

Constatato il numero legale, si apre la seduta del Comitato istituzionale.
 Presiede i lavori il Vice Sindaco e Assessore dei servizi Distrettuali del Comune di Alatri capofila del Distretto, Fabio Di Fabio.

E' Presente il Responsabile del Settore sociale del Comune capofila e Coordinatore dell'Ufficio di Piano, Daniela Faraone, che redige il verbale dell'Assemblea.

PUNTO N. 1 dell'O.g.G.

Riparto Fondo cofinanziamenti: determinazioni conseguenti all'indirizzo dato nella precedente riunione.

L'assessore Di Fabio apre i lavori e presenta il primo punto.

Riassume la situazione dei fondi di cofinanziamento non utilizzati, già descritta nel precedente Comitato Istituzionale.

Evidenzia che, a valere dei fondi regionali, il Distretto ha speso di più sul fondo regionale rispetto ai massimali riconosciuti: pertanto, tale fondo si attesta intorno agli 800.000,00 euro, dedotte le spese sostenute dal Comune capofila. L'individuazione della somma puntuale sarà comunicata al più presto ai comuni. Di Fabio ribadisce che trattasi di **Fondo straordinario e non strutturale, da utilizzarsi, quale fondo di riprogrammazione distrettuale, per finanziare i servizi, sino all'esaurimento delle risorse: di qui, la necessità di una modalità di ripartizione la più parsimoniosa possibile, così da poter mantenere le risorse per almeno due o tre annualità.** Di Fabio aggiunge che le attuali risorse potrebbero essere implementate con il recupero delle somme ancora dovute dai comuni a titolo di cofinanziamento ed oggetto di morosità già comunicata agli enti interessati (€ 688.459,00).

Quindi Di Fabio passa ad illustrare lo studio effettuato dall'ufficio di piano, come da indirizzo dato nella precedente seduta di Comitato istituzionale.

L'utilizzo del Fondo potrebbe realizzarsi su due direttrici strategiche:

- 1) rendere distrettuali i centri diurni per persone con disabilità;
- 2) riservare una quota di fondo per interventi di contrasto alla povertà/emergenza abitativa nonché prevenzione di disagio e devianza.

La proposta concreta avanzata dal Comune capofila è la seguente:

La somma disponibile a valere del Fondo Cofinanziamento dei Comuni sarà utilizzata secondo le seguenti modalità di ripartizione annua, a partire dal 2018, sino al completo esaurirsi delle risorse:

1. Finanziamento dei centri diurni per persone con disabilità, attivi ed in via di attivazione all'interno del distretto, nella misura dell'80% delle spese sostenute e certificate dai documenti contabili dei comuni; tale misura sarà ridotta al 60% a partire dall'annualità 2021 o in misura ancora minore se le risorse non fossero sufficienti. Ai fini dell'erogazione del rimborso i centri diurni devono possedere la certificazione ai sensi della L.R. 41/2003 e successive modifiche ed integrazioni normative e devono garantire il servizio agli utenti di tutti i comuni del distretto. In via transitoria, per l'anno 2018 tale misura di finanziamento dei centri diurni sarà efficace a partire dal mese di luglio; pertanto, ai fini del rimborso, verranno considerate esclusivamente le spese sostenute nel secondo semestre.
2. Sostegno alle politiche per l'emergenza abitativa nella misura di € 50.000,00 annui, utilizzabili quali rimborsi di spese sostenute dai comuni e certificate, secondo le necessità rilevate (una quota di € 5.000,00 sarà riservata sino al 1 dicembre di ciascun anno per le necessità che dovessero emergere a fine anno). Il rimborso massimo è per 8 mesi.

3. Finanziamento delle politiche di prevenzione e contrasto del disagio, devianza e dipendenza, nella misura di € 40.000,00 annui, attraverso l'attivazione di centri di ascolto nonché enti di domiciliazione allargata per minori problematici.

Il Sindaco di Acuto fa presente che, già dopo aver letto il verbale della seduta del 23 marzo, aveva comunicato che non si era trovato d'accordo che la decisione presa fosse di destinare la maggior parte dei fondi per i centri diurni. Propone di essere maggiormente prudenti e stabilire di intervenire con un minore cofinanziamento a carico del distretto. Propone di utilizzare il Fondo anche per le spese di trasporto per gli utenti che frequentano i centri e altre spese, come la compartecipazione dei comuni alle spese per le RSA e Strutture Riabilitative.

Di Fabio fa presente che l'ipotesi su cui aveva lavorato il coordinatore dell'ufficio di piano è un rimborso percentuale su ogni beneficiario del servizio. L'80% è essenziale per conferire il carattere di "Servizio Distrettuale".

Alcuni amministratori suggeriscono di prevedere anche il rimborso del trasporto "per e da" i centri diurni, in favore dei comuni che non hanno gli stessi centri nel proprio territorio e che hanno gli utenti che frequentano i servizi presenti sul territorio distrettuale.

Di Fabio si dice d'accordo a tale modifica come pure alla possibilità di posticipare al 1 settembre 2018 la decorrenza del rimborso.

Il vicesindaco di Collepardo chiede che venga destinata anche una quota per il contrasto alla povertà, a supporto della misura R.E.L. I sindaci presenti concordano di destinare una somma di € 20.000,00 a tale misura e di ridurre ad € 40.000,00 quella prevista per l'emergenza abitativa. La ripartizione della quota per il contrasto alla povertà

A seguito di ampia e proficua discussione,

il Comitato istituzionale approva all'unanimità il seguente utilizzo delle risorse del Fondo:

La somma disponibile a valere del Fondo Cofinanziamento dei Comuni sarà utilizzata secondo le seguenti modalità di ripartizione annua, a partire dal 2018, sino al completo esaurirsi delle risorse:

1. **Finanziamento dei centri diurni per persone con disabilità, attivi ed in via di attivazione all'interno del distretto, nella misura dell'80% delle spese sostenute e certificate dai documenti contabili dei comuni e, comunque, per un importo non superiore ad € 500 mese per utente frequentante; tale misura sarà ridotta al 60% a partire dall'annualità 2021 o in misura ancora minore se le risorse non fossero sufficienti. Ai fini dell'erogazione del rimborso i centri diurni devono possedere la certificazione ai sensi della L.R. 41/2003 (e successive modifiche ed integrazioni normative) e devono garantire il servizio agli utenti di tutti i comuni del distretto. In via transitoria, per l'anno 2018 tale misura di finanziamento dei centri diurni sarà efficace a partire dal 1 settembre; pertanto, ai fini del rimborso, verranno considerate esclusivamente le spese riferite ad un quadrimestre. I comuni sul cui territorio non sono attivi centri diurni avranno diritto al rimborso dell'80% delle spese sostenute per il trasporto dei propri residenti - utenti dei centri diurni di altri comuni. Anche tale misura si ridurrà al 60% a partire dall'annualità 2021 o in misura ancora minore se le risorse non fossero sufficienti;**
2. **Sostegno alle politiche per l'emergenza abitativa nella misura di € 40.000,00 annui, utilizzabili quali rimborsi di spese sostenute dai comuni e certificate, secondo le necessità**

rilevate (una quota di € 5.000,00 sarà riservata sino al 1 dicembre di ciascun anno per le necessità che dovessero emergere a fine anno). Il rimborso massimo è per 8 mesi.

3. Contributo per il contrasto alla povertà, a supporto del R.E.I., con la ripartizione di € 1.000,00 a comune e la restante quota di € 5.000,00 divisa tra tutti comuni in misura percentuale rispetto alla popolazione.
4. Finanziamento delle politiche di prevenzione e contrasto del disagio, devianza e dipendenza, nella misura di € 40.000,00 annui.

PUNTO N. 2 dell'O.d.G.

Progetto P.I.P.P.I : determinazioni

Il Vicesindaco di Alatri invita ad intervenire, all'interno del Comitato, la referente dell'ufficio di piano per il Progetto PIPPI, la dott.ssa Marilena Santangeli la quale illustra il nuovo Progetto. Segnala che dalle riunioni con gli assistenti sociali dei comuni non si è registrato un investimento sul Progetto, tanto che, ad eccezione del Comune di Alatri, nessun comune ha segnalato casi da inserire nella sperimentazione.

La Santangeli chiede ai Sindaci di fare opera di sensibilizzazione sugli assistenti sociali, perché tale approccio è una risorsa da diffondere il più possibile sul territorio e l'individuazione di almeno una famiglia per Comune consentirebbe tale risultato.

PUNTO N. 3 dell'O.d.G.

Centri famiglia e minori: rimodulazione del servizio

Il Vicesindaco Di Fabio invita il coordinatore dell'Ufficio di Piano a riferire e comunicare la rimodulazione del servizio come definito in una riunione operativa tenutasi con il referente progettuale ed il gestore.

Daniela Faraone illustra l'ipotesi di organizzazione e rimodulazione del Servizio finalizzato a:

- Garantire il servizio estivo a tutti i Comuni che non hanno il servizio permanente;
- Rispettare la quota annua stanziata dal distretto per il Servizio.

Il servizio verrà garantito secondo la seguente organizzazione:

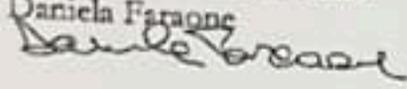
- A giugno e fino al 14 luglio i centri fissi vengono ridotti di 1 giorno ciascuno ad eccezione di Colleparado che è aperto solo due giorni a settimana;
- A partire dal 16 luglio i centri fissi vengono chiusi e cominciano i centri estivi mediamente 2 gg a settimana per ciascun Comune per 3 ore per un totale di 4 settimane;
- Dal 16 al 31 Agosto i centri resteranno chiusi;
- A partire da settembre i centri permanenti risapiranno con 1 giorno in meno settimanale.

Sia il Sindaco di Colleparado che l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Paliano, Eleonora ampoli fanno presente che le famiglie dei bambini sono rammaricate della chiusura estiva. Purtroppo però, interviene Faraone, non c'è alternativa con i fondi a disposizione.

Suggerisce però la possibilità di dare in concessione al gestore i locali destinati al servizio per organizzare il servizio con il contributo delle famiglie, a prezzi calmierati, sia per evitare le chiusure estive, sia per garantire il servizio per più giorni rispetto a quelli garantiti dal servizio pubblico. Suggerisce inoltre di prevedere nella nuova procedura di affidamento un piccolo contributo di iscrizione annuo per garantire i costi assicurativi e l'acquisto dei materiali.

Il coordinatore dell'Ufficio di Piano

Daniela Faraone



Il Vice Sindaco del Comune di Alatri e Assessore

ai Servizi Sociali

Giulio Di Matteo

